



TEAM INOX JOURNAL



TEAM INOX AAB & ELITE RIVELAZIONE della ZRL

Rank	Team	# Events	FAL Points	FTS Points	FIN Points	League Points
1	TEAM INOX ELITE	1	0	0	355	20
2	VERBATS	1	0	0	350	19
3	ANDR CCI	1	0	0	348	18
4	CampFundraising.be	1	0	0	309	17
5	ESUchampion	1	0	0	288	16
6	Alpha eRacing Team Liège	1	0	0	281	15
7	Progrès RT (St. Servais) (Wright)	1	0	0	244	14
8	ZWILL ACE	1	0	0	244	13
9	#LoveTheAul	1	0	0	227	12
10	Team NL A / AJ	1	0	0	221	11
11	Belgian Zwift Riders English 4	1	0	0	95	10
12	Houdra VS	1	0	0	81	9

Rank	Team	# Events	FAL Points	FTS Points	FIN Points	League Points
1	Team INOX AAB	1	0	0	390	20
2	TFC Mielles	1	0	0	318	19
3	Prote 2 Provençes	1	0	0	319	18
4	SRB Rasterton	1	0	0	270	17
5	Bundes Racing Team C Luxembourg	1	0	0	262	16
6	BackQuadr - Little 100km	1	0	0	248	15
7	Divis Indolence	1	0	0	248	14
8	BERTS Zwift Club Pondera	1	0	0	230	13
9	Belgian Zwift Riders English 6	1	0	0	245	12
10	AAB Rasterton	1	0	0	231	11
11	Winnit Le Col Badeges	1	0	0	188	10
12	PTU CHAMBERS	1	0	0	157	9
13	TalantHer p/ly Badeges C1	1	0	0	152	8

TEAM INOX – AAB CATEGORIA C

Il Team INOX AAB si è immolato ieri contro 13 squadre di ciclismo europee, alcune di loro, altamente qualificate e protese alla vittoria di tappa. La gara si è svolta lungo la sfidante tratta inversa del London Loop, percorrendo una distanza totale di 29,8 chilometri con un dislivello di 462 metri. Il momento clou della gara è stata l'ardua salita di Fox Hill KOM, nota per le sue pendenze impegnative. Il Team INOX, attualmente in testa alla classifica del campionato, ha dato prova di una prestazione impressionante, conquistando la vittoria in questa gara estenuante. Il Fox Hill KOM si è rivelato un elemento significativo del percorso, con una pendenza media del 4,3%. Tuttavia, la parte di salita del segmento ha avuto una media di pendenza del 7,4%, mettendo alla prova la resistenza e la forza degli atleti. Tutti noi abbiamo sofferto e affrontato 2,3 chilometri di dolore implacabile dall'inizio della salita fino alla vetta. Mentre la gara si avvicinava alla conclusione, gli ultimi 1,4 km sono stati quelli con un dislivello in repentino cambiamento, che ha offerto un'opportunità ideale per gli attacchi prolungati. Poi gli ultimi 500 metri hanno portato a delle accelerazioni folli con la maggior parte di noi affrontata a serbatoi ormai vuoti. Purtroppo, la gara è stata rovinata da alcuni "sandbaggers" che hanno fatto ricorso al noto "doping digitale", disturbando la competizione e costringendo gli altri a tenere il passo con questi "imbrogliatori" sul segmento di Fox Hill KOM, alterando le vere prestazioni della gara. Nel Team INOX AAB, Luca ha fornito una prestazione eccezionale, terminando al quinto posto sulla dura salita, poi lottando duramente nei chilometri finali con un blasonato dodicesimo posto, contribuendo con 70 punti cruciali al punteggio della squadra. Anche Marzio ha avuto una buona gara, terminando nel terzo gruppo degli sprinters al diciassettesimo posto. Stefano ha mostrato una determinazione straordinaria, spingendo con forza su ogni metro della salita e terminando al diciannovesimo posto. Cosimo, che inizialmente navigava con il primo gruppo prima della seconda salita, ha faticato a stare in coda nel secondo tratto per l'alto ritmo sostenuto sulla salita ma ha lottato duramente per ottenere il ventiquattresimo posto, sorpassando 7 corridori negli ultimi 200 metri di uno sprint difficile ma efficace. Francesco e Roberto hanno anche messo in campo sforzi lodevoli, recuperando terreno durante tutta la gara e terminando rispettivamente al ventinovesimo e trentunesimo posto su 69 partecipanti. In confronto al round precedente, in cui il Team INOX AAB era stato distanziato dalle squadre di vertice, questo secondo round ha mostrato una competizione più equilibrata. Questo sviluppo promettente ha alimentato le aspirazioni della squadra di competere tra le prime tre squadre del campionato. Il Team INOX AAB ora attende con impazienza la prossima gara, che si svolgerà su un terreno pianeggiante ideale per gli sprint, offrendo loro l'opportunità di guadagnare ulteriore slancio e potenzialmente ottenere una prestazione forte. La squadra rimane entusiasta e determinata a continuare il proprio percorso nella competizione.

Cosimo Gualano

TEAM INOX – LOL CATEGORIA D

Rank	Team	# Events	FAL Points	FTS Points	FIN Points	League Points
1	Herd of Centaurs	1	0	0	403	20
2	TEAM INOX LOL	1	0	0	350	19
3	TFC Ghost Riders	1	0	0	379	18
4	NTS1 Project Sloth	1	0	0	374	17
5	ZWOL Di-LUXE	1	0	0	267	16
6	HISP VANDALOS Team	1	0	0	237	15
7	SCANNELLATORI SERIALI DINAMO LOSCA	1	0	0	235	14
8	Essex Roads IMG	1	0	0	178	13
9	Swedish Zwift Racers D2	1	0	0	71	0

Resoconto gara ZRL WTRL cat. D, **Team INOX LOL**. Una gara estremamente tattica con un tracciato molto difficile a causa del ripetersi del Kom che ha fatto la differenza tra tutti i partecipanti. Il team inox si è aggiudicato il secondo posto anche per una buona gestione di gara da parte dei partecipanti. In seconda posizione in classifica, Graziano Gabrieli, fratello dello sconosciuto e pessimo, dal punto di vista sportivo, Alessandro Gabrieli. Voto 9: si è distinto per tutta la gara. All'ottavo posto, Massimiliano Firmani, dopo un avvio di gara in sordina, il castoro di Sant'Arcangelo di Romagna ha messo la marcia, nella parte finale del percorso, scendendo sotto l'ora di tempo. Voto 8. Al quindicesimo posto, Luca Pujia, detto anche il Dragonball. Ottima gara ma si è fatto prendere troppo dal tracciato, soprattutto in salita, dove ha sfiorato con il wattaggio per entrare in cat. C. Bye bye and à revoir. Voto 6. Marco Leti, diciottesimo posto. Alla prima salita era tra i primi con Massimiliano Firmani, dopo di che, il blocco totale del suo computer lo ha costretto ad una gara nella completa cecità. La locomotiva umana, nonostante tutto, ha dato il massimo, come sempre. Voto 11 anche se è fuori limite, è dovuto, è consentito, è certo, è anche poco. Guillaume Albert ventiduesimo posto. Il francese sulla salita non ha visto solo la madonna ma gli è apparsa anche la tour Eiffel. Voto 7. Raffaele Santini, quarantesimo posto. Una gara di cuore, nonostante la posizione, ha dato tutto, il massimo e anche di più. Voto 6. Un consiglio: allenati con Marco Leti.

Marco Leti



TEAM INOX JOURNAL



TEAM INOX – DEV CATEGORIA B

TEAM INOX DEV OBIETTIVO PROMOZIONE

Rank	Team	# Events	FAL Points	FTE Points	FIN Points	League Points
1	#BEDOK - Wargkers	1	0	0	374	20
2	eCycling Denmark B1	1	0	0	390	19
3	DZR Zephyrus Zwifters	1	0	0	359	18
4	INC Xenomorph	1	0	0	329	17
5	FFWD B	1	0	0	300	16
6	Team INOX DEV	1	0	0	287	15
7	Belgian Zwift Riders Lions 19	1	0	0	282	14
8	The Breaks Grupetto	1	0	0	224	13
9	Team Nl B // Stealth	1	0	0	193	12
10	SICC B Team	1	0	0	169	11
11	Falcon Heavy	1	0	0	145	10



A mezz'ora dal via della nostra batteria qualcuno aveva sottolineato la presenza di ben 26.000 zwifters sulla piattaforma, numeri inimmaginabili neanche durante la pandemia. Bene? Anche no, visto che potrebbe essere la concausa delle disfunzioni sofferte da alcuni di noi, me compreso (per fortuna solo dopo aver tagliato il traguardo). In particolare il nostro sfortunatissimo Luigi Buso, al quale il London Loop Reverse risulta ancora una volta fatale, ricordando ciò che era accaduto lo scorso giovedì, durante la Full Gas Experience, sempre sullo stesso percorso. Ma veniamo alla cronaca. Avevo notato nel nostro girone la presenza di ben tre team danesi i cui riders presentavano valori e ranking da far intimidire gente di categorie superiori alla nostra, e la cosa non mi piaceva affatto. E non mi sarei sbagliato. Come già anticipato, Luigi dopo un'ora abbondante di riscaldamento per le vie di Londra (scelta che permetterebbe di restare nello stesso mondo in cui si gareggia e quindi di ottimizzare i tempi di entrata in griglia) con suo e nostro disappunto si ritrova l'app bloccata sul dispositivo e benché ci fossero ancora 5 minuti buoni per resettare, non c'è verso di unirsi in griglia con noi. Conoscendo Luigi, siamo preoccupati per la "salute" del suo PC portatile. Personalmente ho un po' accusato il colpo, perché Luigi è un nostro punto di riferimento, e al via mi sentivo alquanto frastornato. Ma sono il capitano, devo dare l'esempio, e condurre il team al di là delle difficoltà che si presentano. Primi chilometri, gruppo compatto, Fulvio, Paolo, Stefano, Luca ed il sottoscritto. Ma alla prima ascensione al Fox Hill si aprono le danze. I danesi cominciano a menare, nella colonna di destra si vedono solo le loro bandiere... e le nostre; il gruppo si allunga, si sgretola, tre furie rosse vanno in fuga, noi cerchiamo di non perdere pezzi per strada. Restiamo in quattro lì davanti, Luca ci segue con il secondo gruppetto. Scolliniamo, passiamo sul Kom in 5'58", 16 secondi peggio di giovedì scorso, ma siamo ancora davanti.

Mettiamo mano alle incudini per raggiungere i fuggitivi ma non basta, anche perché i danesi rimasti nel nostro gruppo, giustamente, non collaborano. In compenso il nostro Stefano perde le ruote del gruppo in discesa, staccandosi di qualche secondo; si ricongiungerà strada facendo col gruppo di Luca e continueranno insieme fino in fondo. Davanti sono rimasti in due, uno s'è staccato e lo abbiamo assorbito, ma arriva il secondo Fox Hill. Durissimo. A circa metà salita si stacca Paolo, io e Fulvio resistiamo; ma proprio a pochi metri dalla sommità l'acido lattico mi taglia le gambe e sono costretto a staccarmi: che rabbia! Il tempo sul kom naturalmente è peggiore del primo, ma pazienza.

Fulvio riesce a stare incollato. Le speranze di ricongiungermi con lui, come era successo cinque giorni prima, sono vane: i due che mi raggiungono non tirano, anzi, in discesa, favorito dall'incudine e dal supertuck, sono io che mi avvantaggio su di loro, arrivando a 9 secondi dal gruppo davanti, ma una volta arrivata la pianura mi rendo consapevole che non ce la farò mai da solo nell'impresa. Attendo gli altri. Posizioni e distacchi immutate fino al traguardo dove sia io che Fulvio sbagliamo il timing dello sprint ma comunque chiudiamo con delle onorevoli posizioni: 13° Fulvio, 18° Tedesco, 28° Paolo, 29° Stefano, 30° Luca, che comunque, su 64 partenti, son punti buoni. Infatti alla fine occupiamo la sesta posizione, anche correndo in cinque contro team al completo. Naturalmente nelle prime tre posizioni, manco a dirlo, tre team danesi. C'è solo il rammarico per il grande Luigi, che se avesse potuto andare a segno, e sicuramente lo avrebbe fatto, con i suoi punti avremmo sicuramente insidiato la terza posizione. Ma ci rifaremo, sono molto fiducioso, bravissimi tutti.

Miky Tedesco

TEAM INOX – FIRE CATEGORIA C

Rank	Team	# Events	FAL Points	FTE Points	FIN Points	League Points
1	CSVC Angry Turtles	1	0	0	355	20
2	CSVC SLOTHS	1	0	0	365	19
3	ZWOL GRUS	1	0	0	357	18
4	BIKES FRANCE - TEAM CROCODILE	1	0	0	333	17
5	TEAM INOX FIRE	1	0	0	279	16
6	SZ Viste	1	0	0	274	15
7	Hexagone C - Crash Team	1	0	0	266	14
8	Cyberholic Sport Groningen	1	0	0	205	13
9	PainCravesHeroes C/D/BT	1	0	0	142	12
10	CCC Baiting	1	0	0	135	11
11	SMCC	1	0	0	110	10

Mancano 24 ore, all'inizio della prima gara in assoluto per il team FIRE e i convocati non ci sono. I dirigenti del TEAM INOX effettuano una riunione straordinaria per decidere le sorti del team, voci di corridoio annunciano il ritiro preventivo dalla competizione, la riunione si scioglie con una fumata NERA, si lasciano in tarda serata con l'intento di dormire sopra per prendere l'ultima decisione. A poche ore dal via finalmente arriva la tanto agognata fumata BIANCA e la lista convocati: MAURO ANTONELLI, ALESSANDRO GABRIELI, MARCO IMOLA, TANIA DELLA BELLA, CLAUDIO FIORAVANTI E MARCO CAPUTO. La gara inizia e subito il nuovo acquisto CAPUTO sfodera la sua grinta passando sul KOM al secondo posto, seguito da ANTONELLI e IMOLA, nel frattempo GABRIELI e DELLA BELLA passeggiavano allegramente. FIORAVANTI incappato in un sabotaggio del suo vecchio amico "MAESTRO" BANDINI non riesce ad accedere alla gara e a finirla. CAPUTO in forma smagliante segue alla lettera le indicazioni di GABRIELI nel mantenere un rapporto w/kg adeguato, per questo motivo associato alla sua prima esperienza su ZWIFT lo penalizzano facendoli perdere il gruppo di testa nella seconda salita.

Al termine della gara: ANTONELLI sa sacrificarsi e portare la squadra ad un ottimo 5° posto arrivando SETTIMO, VOTO 8,5. CAPUTO alla sua prima esperienza ha pagato l'inesperienza, terminando VENTIDUESIMO: VOTO 8. IMOLA butta sempre il cuore oltre l'ostacolo e supera tutte le avversità, terminando TRENTACINQUESIMO: VOTO 8.

GABRIELI parte come un treno e termina con la bombola d'ossigeno: QUARANTACINQUESIMO: VOTO 5. DELLA BELLA non molla non si fa intimidire dalla categoria C essendo un'ottima rider di categoria D, combatte fino all'ultimo metro terminando QUARANTOTTESIMA: VOTO 7. FIORAVANTI ha la cena pagata dal suo caro amico "MAESTRO" e non termina la gara: VOTO NC. Alla fine il TEAM INOX FIRE che non esisteva 24 ore prima dal via, ha ottenuto un ottimo QUINTO POSTO. Ora voltiamo pagina e pensiamo alla seconda gara.

Alessandro Gabrieli



TEAM INOX JOURNAL



TEAM INOX – NIGHTMARE CATEGORIA B

TEAM INOX – BUONA LA PRIMA

Rank	Team	# Events	FAL Points	PTS Points	FIN Points	League Points
1	Bath CC Camden	1	0	0	409	20
2	Wahoo Le Col Biking Beasts	1	0	0	369	19
3	KWCC BI Team	1	0	0	315	18
4	Generation 8 Barracudas	1	0	0	303	17
5	Belgian Zurich Riders Lions 18	1	0	0	278	16
6	Team INOX NIGHTMARE	1	0	0	276	15
7	OUT Mamma Icon	1	0	0	262	14
8	CTZ B	1	0	0	221	13
9	Backpedal - BI	1	0	0	198	12
10	Sunrise Racing Team B Laguna	1	0	0	176	11
11	All Pain No Gain	1	0	0	146	10
12	Kaptein Cycling Club	1	0	0	140	9
13	ZTNLCC & LACK HORSES Academy	1	0	0	131	8



Se dovessi riassumere la prova del **team INOX Nightmare**, mi basterebbero 3 parole: fatica, sfinimento e... ancora fatica. Ebbene, ce l'aspettavamo dura, tosta e ostica per le nostre caratteristiche, e così è stato. L'unica tattica possibile era quella di letteralmente gettare il cuore oltre l'ostacolo, dove l'ostacolo era la faticosa salita di Fox Hill, subito fuori Londra: 2.4km al 4.2% medio con punte in doppia cifra in due diversi settori, 6/7 minuti di sforzo con i battiti sempre fuori soglia. Ah, da ripetere due volte, dimenticavo. Roberto adotta perfettamente la strategia pianificata in pre-gara, da tutto se stesso per cercare di rimanere nel gruppo di testa al KOM, e ce le fa. Rimane isolato in questo gruppo di una ventina di persone, i suoi compagni sono rimasti indietro. Si mette quindi a ruota, cercando di recuperare le energie per la seconda scalata, che però risulterà troppo nervosa e lo vedrà staccarsi quasi in cima per poi aspettare i compagni di poco attardati nel primo gruppetto di inseguitori. Dietro Gianmarco e Mauro non sono riusciti a rispondere al ritmo forsennato dei migliori sul primo passaggio a Fox Hill; formano quindi un gruppetto di una dozzina di corridori e puntano alla seconda scalata della stessa impervia collina. Gli ultimi metri di salita vedono Gianmarco insieme ad un paio di olandesi provare ad allungare sugli altri, mentre Mauro non riesce a colmare il gap. Gianmarco e Roberto si riuniscono, e all'arrivo possiamo assistere al gran sacrificio proprio di Roberto per la volata del compagno più giovane che riesce a imporsi su buona parte del gruppetto inseguitori. Mauro arriverà poco dopo, mostrando le sue grandi doti da passista, qualità utili a non farsi riprendere dal più folto gruppo che aveva alle spalle. La fatica più vera e autentica forse però è stata espressa dai ragazzi che ancora non sono arrivati: Andrea e Claudio infatti non sono riusciti ad inserirsi in gruppetti folti come i compagni più avvantaggiati, e per portare a casa più punti possibili per gli INOX hanno dovuto tirare il loro gruppetto per diversi chilometri. Poco più attardato,

Luca stringe i denti fino alla fine, in una gara non adatta alle sue caratteristiche, ma riesce a riservarsi una cartuccia per la volata finale, la spara agli ultimi 300m e... poveri compagni di avventura, tutti messi in riga dallo sprinter Milanese! Se non si è capito dal tipo di sforzo manifestato in questa scratch race, ogni singola posizione valeva un punto in più per la squadra, e i nostri ragazzi hanno dato fondo a tutte le loro riserve energetiche per portare la propria ruota davanti ai compagni di ventura. Chapeau!

TEAM INOX – PRO CATEGORIA C

Concordiamo che la partenza, dato che dopo solo 2 km inizia la salita di FOX HILL, dovrà essere accorta per cercare di ottenere le posizioni di testa. L'operazione riesce perfettamente, bene, siamo tutti davanti.. Inizia la salita, dentro di me prego vivamente per un'andatura regolare. E come sempre si attacca Full Gass.. Andrea (il narratore) arranca e perde metri. Davanti splende la luce di tre comete, Roberto Fiore, per gli amici Robertino, Alessio Nisini e Cesare Pisacane. Stanno salendo fortissimo e Cesare a un certo punto, ansimando, chiede di rallentare a Robertino. E lui con il suo splendido accento toscano/pisano, gli risponde : Si si, tranquillo, vo piano. Il problema è che sembrava che fosse seduto al tavolino a prendere un caffè mentre noi stavamo litigando con il cardio frequenzimetro che sembrava impazzito. Bene, finisce la salita e dei 6 moschettieri del Team Inox, 3 sono nel primo gruppo con una splendida performance di Alessio che fa registrare un tempo di scalata pazzesco (e non era esattamente il suo percorso) e gli altri tre dietro, Cristian a bagnomaria tra il primo ed il secondo gruppo, dove eravamo noi.

Rank	Team	# Events	FAL Points	PTS Points	FIN Points	League Points
1	On The Road Climbers	1	0	0	363	20
2	AVC Whistlerium	1	0	0	303	19
3	WLB8 Cross Beer	1	0	0	287	18
4	Team INOX PRO	1	0	0	258	17
5	TTI Pro cyclists	1	0	0	244	16
6	Lyon eBike	1	0	0	239	15
7	HSP Caltanissetta	1	0	0	228	14
8	Promax Velo C	1	0	0	204	13
9	Head of Basking Stinson	1	0	0	201	12
10	EC Mode	1	0	0	188	11
11	Belgian Zurich Riders Wilans 7	1	0	0	163	10
12	Rebution Racing	1	0	0	160	9
13	Team HULLS - Kallier C1	1	0	0	157	8
14	COMPTON RACE	1	0	0	150	7
15	HSP Compagnon	1	0	0	120	6

Nella discesa e successiva pianura proviamo a recuperare ma quando vediamo che più forte andiamo e più perdiamo, decidiamo un'andatura più ragionevole. Intanto recuperiamo anche Cristian e Claudio comincia a perdere terreno. Evidentemente era in giornata no. Passiamo sotto il traguardo e ci prepariamo ad affrontare la salita per la seconda volta. Ascolto le parole dei tre davanti e capisco che il ritmo che il loro gruppo ha preso è decisamente forte. Alessio e Robertino rimangono con i primissimi con dei tempi di scalata assurdi.. Sotto i 7 minuti, che io nemmeno con la vespa 125! Cesare paga il peso dei suoi quasi 80 kg e lascia qualche metro che purtroppo non riuscirà a colmare. Si arriva alla volata, speriamo in Alessio che ha un grande sprint. Sembra che però le gambe lo tradiscono proprio l'ultimo km e invece, Robertino, da San Miniato patria del tartufo, e con i suoi 51 kg, che fa? Ci fa un terzo assoluto che ci proietta, insieme al risultato di tutti noi, al quarto posto in classifica.. La giola del risultato appaga la delusione della mia opaca prestazione. Ma martedì, sarà un'altra storia! GRAZIE TEAM INOX PRO
Andrea Brocchi

TEAM INOX – MADNESS CATEGORIA B

Rank	Team	# Events	FAL Points	PTS Points	FIN Points	League Points
1	De Dijke Vegers	1	0	0	382	20
2	VirtuSio TheStroj	1	0	0	352	19
3	PETA-Z 7	1	0	0	351	18
4	Team Italy - Ghost	1	0	0	352	17
5	WLB8 B1	1	0	0	321	16
6	ENGarde	1	0	0	308	15
7	EVO VORTEX 4	1	0	0	304	14
8	CRYO-GEN GALIBIER	1	0	0	297	13
9	AVC Greyfighter	1	0	0	234	12
10	Team INOX MADNESS	1	0	0	168	11